



**TRIBUNALE DI LIVORNO**  
**Il Presidente del Tribunale**

Prot.

Livorno, 14 ottobre 2018

Alla Presidente della Corte di appello  
FIRENZE

Oggetto: Relazione sull'Amministrazione della Giustizia per l'anno 2018 (prot. nr. 0009494 del 24/07/2018) **in sostituzione di quella recante il nr. Prot. 2931**

Con riferimento alla nota indicata in oggetto, fornisco le informazioni e i dati che seguono.

**a) Realizzazione ed effetti delle riforme più recenti soprattutto in materia processuale e relative problematiche di maggiore rilievo per novità, complessità, rilevanza socio-economica con i riferimenti statistici più rilevanti:**

**Settore civile:**

Nel periodo che va dal 1<sup>o</sup> luglio 2017 al 30 giugno 2018 non sono intervenute rilevanti riforme processuali, né con riferimento al rito ordinario né per quanto concerne i riti speciali.

Continuano tuttavia a sentirsi gli effetti, quanto al carico civile nel comparto della famiglia, dell'ultima riforma che ha stabilito la competenza del Tribunale ordinario per tutti i provvedimenti che riguardano la gestione genitoriale ed economica dei figli nati fuori dal matrimonio.

Il Tribunale ha inoltre avuto occasione di affrontare le severe problematiche sottese alle istanze di coppie dello stesso sesso per la trascrizione, in Italia, di atti di nascita.

Peraltro il settore della famiglia è quello che, a Livorno, registra numeri assai consistenti anche per quanto attiene i divorzi e le separazioni.

Non a caso, il Tribunale di Livorno ha di recente varato un'importante variazione tabellare che ha creato la II sezione civile (famiglia, minori e soggetti deboli) nell'intento di dare una risposta professionale e specializzata nella predetta materia.

Non hanno avuto alcuna particolare ricaduta le recenti riforme in materia civile e cioè la legge 76/2016 (in materia di unioni civili e di convivenze di fatto) e i decreti legislativi di depenalizzazione di alcune fattispecie di reato (d. lgs. 7/2016 e 8/2016).

Analogamente, la recente riforma della protezione internazionale (ad opera del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, che ha istituito la sezione specializzata presso il tribunale del luogo nel quale ha sede la Corte di appello), non ha avuto alcun sostanziale effetto in termini di riduzione delle sopravvenienze, perché prima della riforma i procedimenti di questo tipo, iscritti presso il Tribunale di Livorno, erano di numero estremamente contenuto.

**Settore penale:**

Le innovazioni contenute nella legge 23 giugno 2017, n. 103, entrata in vigore il 3 agosto 2017, non hanno sinora trovato particolare applicazione.

Ci si riferisce, in particolare, all'importante istituto dell'estinzione del reato per condotte riparatorie (art. 162-ter cp), che è applicabile anche ai processi in corso (art. 1, comma 2, legge 103/2017).

**b) Situazione carceraria del distretto e applicazione delle misure alternative alla detenzione:**

Sulla situazione carceraria del circondario, nulla posso riferire atteso che la competenza, a norma dell'art. 69 legge 354/1975, spetta al Tribunale di sorveglianza.

Il ricorso alla **messa alla prova** (così come la sostituzione delle **pene detentive con lavori di pubblica utilità**) è altamente incoraggiato: già in passato è stato siglato un protocollo con l'avvocatura e con l'UEPE per l'applicazione dell'istituto.

Sono state stipulate numerose convenzioni con Enti pubblici e ONG.

Ad oggi le convenzioni sono **104**, di cui **8** con altrettanti Comuni della Provincia (tra cui quello di Livorno) e le restanti con associazioni di diritto privato.

La collaborazione con l'UEPE è efficiente e molto professionale. Dai dati che seguono, relativi al 30.6.2018, emerge una notevole crescita dell'utilizzo dello strumento della messa alla prova:

| Anno                      | Ordinanze di sospensione emesse nel periodo | Procedimenti MAP ancora pendenti al 30 giugno | Ordinanze di revoca della sospensione | Sentenze della |
|---------------------------|---|---|---------------------------------------|----------------|
| 2015                      |   | 68  | 0                                     | 33             |
| 2016                      |   | 33  | 1                                     | 1              |
| 01.07.2016/<br>30.06.2017 |   | 62  | 0                                     | 16             |
| 01.07.2017/<br>30.06.2018 | 215   | 127   | 1                                     | 87             |

I dati confermano altresì che nella maggioranza dei casi la messa alla prova ha esito positivo.

**c) Copertura delle piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo, stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici:**

La pianta organica del **personale di magistratura** è composta da 22 Giudici, 2 Presidenti di sezione e dal Presidente del Tribunale.

Sia al 30 giugno 2018, che attualmente, mancano 4 giudici; 3 magistrati ordinari in tirocinio prenderanno possesso il 4 aprile e, quindi, a tale data la pianta organica sarà pressoché completamente coperta.

**Quanto al personale amministrativo**, la tabella che segue riporta la pianta organica e la forza effettivamente presente:

| Qualifica | Unità di personale in pianta organica | Unità di personale in soprannumero | Unità di personale effettivo | Vacanza |
|-----------|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------------|---------|
| Dirigente | 1                                     |                                    | 1                            | 0,00%   |

|  |           |           |           |              |
|--|-----------|-----------|-----------|--------------|
| Dir. Amministrativo III area (già direttore di cancelleria C3 e C3S e cancelliere C2)          | 5         |           | 3         | 40%          |
| Funzionario contabile III area (già cancelliere C1 e C1S)                                      | 1         |           | 0         | 100%         |
| Funzionario giudiziario III Area (già cancelliere C1 e C1S)                                    | 23        |           | 10        | 56,5%        |
| Funzionario informatico III area (già informatico C1 e C1S)                                    | 0         |           | 0         | NC           |
| Cancelliere II area (già cancelliere B3 e B3S)   | 14        |           | 1         | 7,1%         |
| Assistente giudiziario II area (operatore giudiziario B3, B3S e B2)                            | 24        |           | 1         | 4,2%         |
| Assistente informatico II area (già Esperto informatico B3 e B3S)                              | 0         |           | 0         | NC           |
| Contabile II area (già Contabile B3 e B3S)   | 1         |           | 0         | 100%         |
| Assistente alla vigilanza dei locali ed al servizio automezzi II area (già Ausiliario B3 e B2) | 0         |           | 0         | NC           |
| Operatore giudiziario II area (già operatore giudiziario B1 e ausiliario B1)                   | 6         | 3         | 9         | 0,00%        |
| Conducente di automezzi II area (già ausiliario B1)  | 5         |           | 4         | 20%          |
| Ausiliario I Area (già ausiliario A1 e A1S)  | 10        | 1         | 11        | 0,00%        |
| <b>Totale</b>  | <b>90</b> | <b>18</b> | <b>88</b> | <b>22,2%</b> |

Con riferimento, infine, ai **Giudici onorari di Pace**, va osservato quanto segue.

A fronte di un organico complessivo (attualmente previsto) di Giudici onorari di pace (GOT e Giudici di pace), pari a **36 unità**, lo schema di decreto ministeriale (in applicazione dell'art. 3 d. lgs. 116/2017) ne prevede la **riduzione a 30 unità**.

Tuttavia, va considerato che l'organico teorico di 36 giudici onorari non si è mai tradotto in realtà, perché da molti anni presso il Tribunale operano **7 GOT**; analogamente, presso l'Ufficio del Giudice di pace hanno prestato servizio **5 giudici onorari**.

### **Stato delle risorse e strumenti informatici**

Il Tribunale di Livorno adopera tutti gli applicativi messi a disposizione dal Ministero, grazie alla eccezionale disponibilità dei magistrati e del personale di cancelleria ad affrontare le sfide costituite dai nuovi *software*.

Di seguito l'elenco dei sistemi informatici in uso presso le cancellerie del **settore penale**:

1. SICP, che consente una razionalizzazione ed immediata accessibilità condivisa di un unico registro delle notizie di reato;
2. SIPPI (applicativo per la gestione delle misure di prevenzione, che sebbene non elimina completamente il fascicolo cartaceo impone comunque l'affiancamento obbligatorio a quest'ultimo del corrispondente fascicolo digitale);
3. Collegamento con DAP e SIC rispettivamente per la verifica dello stato di detenzione di imputati per le certificazioni del CASELLARIO GIUDIZIALE;
4. SIAMM (applicativo per la gestione delle spese di giustizia);
5. SIDIP (sistema per la digitalizzazione del fascicolo penale, attivato solo in via sperimentale nella sezione dibattimentale in quanto i fascicoli non pervengono in formato digitale dalla Procura della Repubblica se non in sporadiche eccezioni di talché non può procedersi alla formazione integrale e coerente di un fascicolo processuale penale in formato digitale); tale applicativo è tuttavia destinato ad essere sostituito dal sistema di digitalizzazione TIAP di prossima installazione presso la sezione penale del Tribunale di Livorno;
6. SNT (sistema di notifiche per via telematica) per il quale già dal 2012 è stata adottata proficuamente la fase sperimentale, seppure con il c.d. doppio binario, e comunque limitata alle notifiche delle comunicazioni di cancelleria ai difensori (Com'è noto dal 15.12.2014 il sistema delle notifiche penali per via telematica è divenuto *ex lege* obbligatorio e il Tribunale penale di Livorno si è posto in linea con le prescrizioni normative e gli indirizzi operativi predisposti dalla sede centrale in materia; inoltre, tutto il personale delle cancellerie - GIP e Dibattimento - è stato adeguatamente formato per le procedure di notifica in via telematica);
7. SIGE (per la gestione in via integralmente informatica del ruolo di Giudice dell'Esecuzione);
8. Consolle del Magistrato (La consolle è funzionante presso tutte le postazioni dei magistrati della sede e consente a questi ultimi di consultare direttamente il proprio ruolo, di estrarre le statistiche mirate nonché di verificare la scadenza dei termini delle misure cautelari e di deposito delle sentenze);
9. "ATTI E DOCUMENTI" (utilizzato ampiamente per lo più nelle cancellerie, e, in qualche caso, anche dai magistrati, per la formazione degli atti; è stata invece abbandonata la sperimentazione di "Atti e Documenti 2"; in effetti quest'ultimo applicativo si è rivelato di fatto di scarsa utilità pratica - oltre che estremamente più macchinoso del sistema precedente -, in quanto prevedeva la possibilità di lavorare solo su un numero ristretto di fascicoli e non consentiva di creare modelli personali; a ciò si aggiunga che la ragione che aveva indotto ad utilizzare "Atti e Documenti 2" - rigidità sui campi di "Atti e Documenti" - è stata ampiamente superata atteso che il nostro funzionario CISIA, Gianmarco DE SANTIS, è riuscito a sviluppare una modifica del software finalizzata a sbloccare i campi direttamente in "atti e documenti", consentendo così la correzione immediata dei dati;
10. "GIADA" - una grossa novità all'interno della sezione penale è rappresentata dall'introduzione dell'applicativo "GIADA", un modulo di gestione automatica delle "udienze di smistamento", volto ad ottenere appunto una distribuzione automatica ed equilibrata dei processi tra tutti i magistrati (e i collegi) in relazione alla prima udienza, individuando la data, il giudice (o il collegio) e verificando al contempo la complessità del procedimento. Più precisamente "GIADA" si occupa di classificare i singoli processi per "classi di peso" omogenee sulla base dei criteri predeterminati dal capo dell'Ufficio; verifica la capacità di lavoro dei singoli giudici (e dei collegi) sulla base dei criteri tabellari di riparto delle competenze interne; individua il giudice (o il collegio) cui assegnare il processo tenuto

conto delle precedenti assegnazioni e della complessità delle stesse; ricerca la data di udienza nella quale il giudice (o il collegio) può trattare la procedura in modo da distribuire i processi in maniera omogenea. L'applicativo GIADA, essendo stata già ultimata la fase sperimentale ed essendo stato stipulato un protocollo d'intesa con la Procura della Repubblica di Livorno, inizierà ad essere operativo già a decorrere dal mese di novembre 2018 in relazione a tutti i magistrati dell'Ufficio e, ad oggi, non sono state segnalate rilevanti anomalie o malfunzionamenti dello stesso;

11. TIAP – sistema di digitalizzazione degli atti nel procedimento penale che necessariamente sostituirà il SIDIP -, è un applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del fascicolo con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi processuali con atti, documenti e supporti multimediali, con obiettivo finale quello di pervenire alla digitalizzazione del fascicolo attraverso la scannerizzazione – o acquisizione di file digitali – la classificazione e l'indicizzazione dei fascicoli, con la possibilità ovviamente di ricerca, consultazione, esportazione e stampa di interi fascicoli e/o singoli atti. Attualmente il gestore documentale “TIAP” non è ancora operativo presso la sezione penale del Tribunale di Livorno, ma sono già stati avviati sopralluoghi volti ad individuare la collocazione delle postazioni per l'accesso da parte degli avvocati agli atti digitalizzati, in modo da consentire loro di richiedere le copie.

Sono in corso colloqui tra il Presidente del Tribunale e il Procuratore della Repubblica per definire i tipi di fascicoli da digitalizzare.

Verosimilmente il sistema potrebbe essere operativo già a partire dal mese di gennaio 2019.

In linea generale, si registra una più che soddisfacente risposta dell'Ufficio alle innovazioni tecnologiche e alle nuove soluzioni informatiche, soprattutto quando i progetti sono ben strutturati, nella consapevolezza che per quanto l'informatizzazione non possa essere considerata sostitutiva delle sempre più scarse risorse umane, essa rappresenti comunque per queste ultime un irrinunciabile ausilio nella gestione del lavoro, favorendo al contempo un risparmio di tempi e di risorse stesse.

Quanto al **settore civile**, anche in questo caso i magistrati e le cancellerie adoperano tutti gli applicativi ministeriali e cioè:

- Consolle del magistrato, per redigere pressochè tutti i provvedimenti in formato digitale (cfr. per alcune specificazioni, il § f che segue);
- SICID: registro informatico del contenzioso, del lavoro e della volontaria giurisdizione
- SIECIC: registro informatico delle esecuzioni mobiliari e immobiliari e delle procedure concorsuali;
- SIAMM: per le spese di giustizia;
- SICOGE: per gli ordinativi secondari di pagamento.

Per quanto riguarda le **dotazioni hardware** le stesse sono allo stato funzionali allo svolgimento delle attività richieste, salvo per quanto si dirà *infra* circa la stampa degli atti e documenti digitali.

Non è stata segnalata, salvo quella relativa a stampanti veloci, alcuna particolare carenza nelle forniture.

Anche tutti i tirocinanti hanno a disposizione in ufficio un *computer*, sul quale è stata scaricata la Consolle, con le funzionalità di assistente.

**ASSISTENZA**

Non si segnalano particolari criticità nell'assistenza, che è risultata sempre tempestiva, intervenendo quasi sempre nella stessa giornata dell'apertura del ticket.

Inoltre la presenza presso il Tribunale di un tecnico informatico del C.i.s.i.a. consente di poter avere ulteriore ausilio per eventuali problematiche che si possano presentare.

Qualche problema si è presentato durante l'estate, quando – essendo in ferie il tecnico CISIA addetto al settore civile – il tecnico CISIA generalmente addetto al settore penale non è stato in grado di risolvere un problema di connessione sul personal computer del Presidente del Tribunale.

#### **d) Prassi organizzative adottate per il più efficace funzionamento degli uffici:**

##### **d.1) settore civile**

Il Protocollo dell'udienza civile è stato adottato sin dal 2011; di recente è stato rivisto, in ragione delle nuove esigenze dell'ufficio, anche in considerazione delle peculiari questioni poste dal PCT; si applica anche alle udienze presidenziali di separazione e divorzi.

Inoltre, di recente sono state concordate e adottate delle tabelle per la liquidazione degli onorari e spese nei procedimenti per decreto ingiuntivo, per convalida di sfratto e per esecuzione presso terzi.

Sono stati creati modelli e fogli di calcolo, inseriti nella consolle del magistrato, che consentono un automatismo nella liquidazione in base alle tabelle concordate.

Sono stati adottati criteri uniformi di liquidazione delle competenze in tema di patrocinio a spese dello Stato.

##### **d.2) settore famiglia**

Sono stati tenuti numerosi incontri tra i giudici della sezione che svolgono funzioni di famiglia e i responsabili dei SS del Comune di Livorno e il Direttore dei Servizi di Psicologia e Psichiatria della ASL 6 di Livorno per addivenire a prassi concordate in ordine sia alle comunicazioni tra gli uffici sia ai tempi e modalità di intervento da parte dei servizi, tradotte in Linee Guida che hanno ricevuto il consenso del CDO e degli organismi più rappresentativi in materia di diritto di famiglia.

Inoltre, sono state adottate linee guida comuni per l'ascolto dei minori e per lo svolgimento delle udienze di famiglia. A tal proposito, è stato allestito un ambiente appositamente dedicato all'ascolto dei minori, in un edificio distinto rispetto a quello del Tribunale, anche se a questo adiacente.

Per migliorare l'accesso dei cittadini senza difesa tecnica nel sito del Tribunale è stata creata nuova modulistica per le istanze di VG con schede esplicative.

##### **d.3) tirocini formativi ex art. 73 DL 69/2013**

Tutti i giudici sono estremamente disponibili a rendersi affidatari dei tirocinanti ex art. 73 DL 69/2013, perchè consapevoli sia dell'importanza del tirocinio in un ufficio giudiziario per i giovani neo-laureati, sia del notevole contributo che essi possono dare al disbrigo di adempimenti di non particolare complessità. A causa della mancanza nella città di Livorno di un ateneo, il numero di neolaureati che chiedono di svolgere il tirocinio presso il Tribunale è estremamente contenuto.

Per risolvere questo problema, il dott. Pastorelli (magistrato collaboratore per il tirocinio formativo) ha cercato di attivare un collegamento con l'Università di Pisa. In particolare, egli ha curato l'iscrizione del Tribunale di Livorno ad un servizio di informazioni professionali, rivolto ai neo-laureati della predetta Università, denominato "*Career Service*". Tramite questo servizio, la cancelleria invia ai giovani appena laureati la comunicazione che, se lo desiderano, possono svolgere il tirocinio formativo presso il Tribunale di Livorno.

Questo tentativo ha cominciato a dare i primi frutti, perchè si registra un certo aumento delle richieste di ammissione al tirocinio formativo da parte dei neo-laureati.

##### **d.4) Videoudienza**

Sono state avviate le prime sperimentazioni per realizzare la videoudienza. Al fine di ridurre i disagi della popolazione che abita nell'isola d'Elba, è intenzione del Tribunale promuovere e incoraggiare tutti i giudici ad escutere i testi che abitano nei comuni elbani con lo strumento dell'udienza a distanza. In pratica, se la causa è incardinata presso la sede centrale e il teste risiede nell'Isola d'Elba, egli potrà recarsi presso la sezione distaccata di Portoferraio; verrà identificato dal cancelliere addetto e deporrà davanti al giudice, che assieme agli avvocati starà nel suo ufficio in Livorno.

Analogamente, se la causa è iscritta presso la sezione distaccata di Portoferraio, e il teste risiede in Livorno, questi potrà recarsi presso la sede centrale del Tribunale e verrà identificato da un cancelliere della sezione civile. Il giudice lo ascolterà dalla sezione distaccata di Portoferraio.

L'adozione dello strumento dell'udienza a distanza richiede ampia collaborazione da parte dei magistrati e della cancelleria, ma l'utilità è di immediata evidenza.

#### **d.5) Vendita telematica nelle esecuzioni immobiliari**

Va premesso che il Tribunale di Livorno, in sintonia con le ultime direttive del CSM, ha provveduto, per il comparto delle Esecuzioni Mobiliari ed immobiliari a costituire l'Ufficio del processo che si compone di due giudici togati e di due GOP cui vengono via via delegate dai magistrati varie attività, in particolare udienze e provvedimenti.

L'Ufficio del Processo ha adottato come modello di vendita telematica, quanto alle esecuzioni immobiliari, la modalità asincrona di cui all'art. 24 del D.M. Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32, decreto che ha definito le regole tecniche e operative per lo svolgimento della vendita telematica).

Ed invero, ancor prima dell'entrata in vigore dell'obbligatorietà della vendita telematica, nelle ordinanze di delega emesse all'udienza di autorizzazione alla vendita ex art. 569 c.p.c., si era già previsto, ancorché in via "facoltativa" con scelta rimessa al professionista delegato, l'utilizzo della modalità di vendita telematica asincrona e, in subordine, per la vendita sincrona mista.

Con l'entrata in vigore dell'obbligatorietà della vendita telematica (10 aprile 2018), la predetta opzione per la vendita telematica, in ossequio al nuovo dettato normativo art. 569 comma 4 c.p.c. (così come da ultimo modificato dall'art. 4, comma 1, lett. e) del Decreto Legge n. 59 del 3 maggio 2016, poi convertito con modifiche nella legge n. 119 del 30 giugno 2016), si è trasformata da scelta opzionale rimessa al delegato a vera e propria scelta (ormai obbligata, salve le ipotesi di cui al comma 4 del citato art. 569 c.p.c.) del Giudice dell'Esecuzione per la modalità telematica di vendita.

Con l'arrivo del Presidente del Tribunale lo scorso maggio in vista dell'impatto sicuramente rivoluzionario della nuova modalità di vendita rispetto alla precedente vendita tradizionale "analogica", l'Ufficio del Processo ed il Presidente hanno predisposto nel luglio scorso delle Istruzioni ai Delegati alle Vendite avendo cura di puntualizzare, quanto più possibile, la disciplina della vendita telematica.

In via meramente esemplificativa e non esaustiva, si è previsto che:

- per lo svolgimento della vendita telematica il professionista si avvarrà dei servizi offerti dal gestore della vendita telematica indicato dal Giudice nell'ordinanza di vendita;
- la vendita telematica sarà gestita direttamente dal professionista delegato operando presso il suo studio oppure presso i locali messi a disposizione dal gestore della vendita, il quale fornirà assistenza specializzata finalizzata all'effettuazione e partecipazione alle aste telematiche promosse presso il Tribunale, anche attraverso un servizio di assistenza da remoto;
- le vendite si svolgeranno con la modalità asincrona mediante rilanci compiuti nell'ambito di un lasso temporale, con termine alle ore 12:00 del settimo giorno successivo a quello in cui il professionista abbia avviato la gara, precisando, altresì, che qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 (quindici) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara

sarà prolungata automaticamente di 15 (quindici) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento;

- gli interessati potranno presentare le loro offerte, che si riterranno valide solo se saranno almeno pari al 75% del prezzo base, esclusivamente con modalità telematiche tramite il modulo web “Offerta Telematica” del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale [www.astetelematiche.it](http://www.astetelematiche.it).

- l’offerta dovrà essere redatta in forma di documento informatico e dovrà contenere i dati identificativi previsti dall’art. 12 del D.M. 32/2015;

- l’offerta dovrà necessariamente essere relativa al medesimo diritto pignorato, per cui, laddove venga presentata un’offerta per un diritto reale minore sebbene sia stata pignorata la piena proprietà, la stessa dovrà ritenersi irricevibile.

Con riferimento, poi, alla residuale modalità di vendita telematica c.d. vendita sincrona mista (che si caratterizza, come noto, per il mantenimento del doppio binario nel senso che le offerte ed i rilanci possono essere eseguiti sia nelle forme tradizionali che nelle modalità telematiche), nelle Istruzioni per i delegati alle vendite è stato precisato che tale modalità potrà essere prevista solo in casi particolari, laddove ricorrano concreti elementi che facciano ritenere che essa può favorire la presentazione di maggiori offerte. Il professionista delegato, in tali casi, rappresenterà al giudice i predetti elementi e il giudice dell’esecuzione stabilirà se autorizzare il ricorso alla vendita mista.

Quanto ai profili di potenziale criticità – allo stato non ancora verificatisi stante la recentissima adozione di siffatta nuova modalità di vendita – si rappresenta quanto segue.

Va detto che l’invio telematico di un’offerta d’acquisto, come la dottrina ha già rilevato pone il problema, sconosciuto nei sistemi tradizionali di presentazione dell’offerta cartacea, di identificazione dell’offerente e di accertamento della provenienza dell’offerta.

Nelle Istruzioni ai Delegati è stato, dunque, inserita la seguente indicazione: *“L’offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell’elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell’art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015”*.

Ulteriore profilo di potenziale criticità potrebbe ravvisarsi nella concreta scelta dei gestori delle vendite telematiche. Si consideri che, allo stato, le ordinanze di delega emesse si avvalgono in via esclusiva dei “servizi offerti da Aste Giudiziarie in Linea S.p.A. quale gestore della vendita telematica”.

Il CSM con risoluzione del 25 maggio 2018 (Protocollo P 9359/2018), dopo aver precisato che la scelta del singolo gestore rientra nella esplicazione della funzione giurisdizionale, ha evidenziato il “rischio di un diffuso contenzioso avente ad oggetto la legittimità di una scelta esclusiva adottata all’esito di un percorso non conforme alle norme dell’evidenza pubblica”.

Il CSM dopo aver dato atto che una eventuale convenzione con un gestore esclusivo deve presupporre la procedura di evidenza pubblica, ha suggerito la rotazione degli incarichi e, in particolare, non una rotazione “a pioggia” degli stessi sulla base della mera iscrizione nel registro dei gestori della vendita telematica bensì una rotazione “temperata” degli incarichi.

Sul punto, il Presidente del Tribunale si sta attivando per la selezione di un numero ragionevole di gestori delle vendite a cui attribuire di volta in volta i relativi incarichi, in ossequio alla suggerita “rotazione temperata” degli stessi.

#### **d.6) Pubblicità sul portale delle vendite pubbliche**

Una particolare attenzione è stata, infine, prestata alla disciplina relativa alla pubblicità della vendita telematica anche in ragione del dettato normativo di cui all’art. 631 bis c.p.c. (rubricato “Omessa pubblicità sul portale delle vendite telematiche”) inserito nel codice di



rito dall'art. 13, comma 1, lett. e) del D.L. 27 giugno 2015, n. 83 convertito con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2015 n. 132.

Come noto, la mancanza di tempestiva pubblicità sul portale delle vendite pubbliche (PVP) integra una nuova testuale ipotesi di estinzione tipica della procedura (come si ricava dalla sua collocazione sistematica e dal richiamo ai commi secondo e terzo dell'art. 630 – rilievo officioso, operatività di diritto della causa di estinzione, reclamabilità dinanzi al Collegio del provvedimento che dichiara l'estinzione o che rigetta la relativa eccezione).

Proprio tenendo in considerazione le rilevanti conseguenze (estinzione del processo esecutivo) connesse alla mancata effettuazione della pubblicità sul PVP “per causa imputabile al creditore pignorante o al creditore intervenuto munito di titolo esecutivo”, si è precisato nelle citate Istruzioni per i Delegati e nelle nuove Ordinanze di Delega (documento quest'ultimo che si allega alla presente relazione) quanto segue.

Premesso che la pubblicazione dell'avviso di vendita e dell'ordinanza ex art. 569 c.p.c. sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, deve essere effettuata almeno 60 giorni prima del termine di presentazione delle offerte per la vendita senza incanto, nell'ordinanza di delega, è stato previsto in favore del professionista delegato ai sensi dell'art. 2 n. 6 D.M. 227/15 “*un acconto quale anticipo per le spese di pubblicità, oltre somma fissa per ogni lotto posto in vendita a titolo di contributo di pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche*”, disponendo che i creditori gli versino entro trenta giorni tali somme, avvertendoli che in caso di omesso versamento il professionista delegato potrà senz'altro provvedere ad apposita informativa ai fini della dichiarazione di estinzione ai sensi dell'art. 631 bis c.p.c. ovvero di improcedibilità dell'esecuzione.

#### **d.7) esecuzioni mobiliari**

Tutte le esecuzioni mobiliari sono trattate presso la sede centrale.

Vi sono circa 2.000 sopravvenienze all'anno, di cui 400 pignoramenti presso il debitore e il resto pignoramenti presso terzi.

#### **d.8) ricerca telematica dei beni**

L'utilità dello strumento della ricerca telematica dei beni (art.492bis cpc) si sta vieppiù evidenziando tra gli operatori.

Ciò è dimostrato dall'aumento esponenziale, nel corso degli ultimi anni, dei ricorsi ex art. 492bis cpc:

- nr. 97, dal 01.07.2015 al 30.06.2016;
- nr. 243, dal 01.07.2016 al 30.06.2017;
- nr. 372, dal 01.07.2017 al 30.06.2018.

#### **d.9) Procedure concorsuali**

##### \*Procedure fallimentari

Sono pendenti circa 450 procedure fallimentari, di cui molte pendenti da più di sei anni.

Ciò, nonostante si sia proceduto a creare uno strumento di monitoraggio delle procedure fallimentari più risalenti, mediante realizzazione di un foglio Excel estrapolato dalla Consolle del Magistrato (con numero, nome, curatore, breve riepilogo dello stato della procedura e data del prossimo controllo) sollecitando i curatori a relazionare con regolarità sulle procedure e soprattutto a concludere nel più breve tempo possibile le procedure che non rispettano la ragionevole durata del processo, anche avvalendosi della nuova norma dell'art. 118 c. 2 l.fall..

Deve essere sottolineato che l'impossibilità di definire molte procedure deriva dalla pendenza presso la Corte d'Appello e la Corte di Cassazione di cause introdotte dalla curatela e che presentano una durata particolarmente lunga.

In ogni caso, il tempo medio di giacenza delle procedure fallimentari è passato da circa 6 anni nel 2015 a circa 4 anni ad oggi, con significativa riduzione dei fallimenti più risalenti: al 30.6.2015 88 ultradecennali e 144 pendenti da più di 6 anni;

al 30.6.2016 92 ultradecennali e 140 pendenti da più di 6 anni;  
al 30.6.2017 77 ultradecennali e 130 pendenti da più di 6 anni;  
al 25.6.2018 45 ultradecennali e 92 pendenti da più di 6 anni.

\*Concordati preventivi

Il numero delle procedure introdotte appare sostanzialmente stabile rispetto al periodo precedente (circa 25), dopo la sensibile diminuzione registrata a seguito delle modifiche normative del 2015.

La gestione delle procedure è in equilibrio e tutte le procedure sono concluse nel rispetto dei termini di legge.

**e) Programmi predisposti per la riduzione dell'arretrato sia in campo civile che penale con analisi e allegazione dei relativi dati statistici:**

**Settore civile:**

La produttività dei giudici addetti al settore civile è più che soddisfacente.

Come si desume dalle statistiche allegate, l'indice di ricambio è quasi sempre positivo: il numero di processi definiti è superiore alle sopravvenienze e, conseguentemente, il numero di pendenze calcolato alla fine del periodo in esame (30 giugno 2018) è sempre notevolmente inferiore a quello dell'anno precedente (30 giugno 2017). A tal fine, si consideri che le pendenze delle cause di cognizione ordinaria che il 30 giugno 2017 erano pari a 1.994, si erano ridotte al 30 giugno 2018 a 1.701, con una **riduzione di quasi il 15%**. A questo andamento complessivamente positivo vi sono solo alcune modeste eccezioni, e cioè:

- i procedimenti sommari di cognizione (che da 154 sono passati a 178);
- i procedimenti di modifica delle condizioni di separazione (che da 54 sono aumentati a 71);
- i procedimenti per la dichiarazione di fallimento (che da 25 sono diventati 42).

Maggiore sofferenza ha dimostrato la **sezione distaccata di Portoferraio**, atteso che i procedimenti di cognizione ordinaria sono aumentati da 146 (al 30.06.2017) a **199** al 30 giugno 2018. Analoga la situazione per i procedimenti sommari di cognizione (lievitati da 7 a 14).

La ragione di questo calo di produttività è da rinvenire nel crollo del numero di sentenze pronunciate nel periodo in esame. Mentre infatti nel periodo precedente (1<sup>^</sup> luglio 2016/30 giugno 2017) sono state emesse **20** sentenze, nel periodo successivo (e oggetto della presente relazione) sono state solo **13**.

Per quel che concerne le **cause ultratriennali**, vi è stato un consolidamento del processo virtuoso che vede il Tribunale di Livorno tra gli uffici giudiziari con la minore incidenza di cause pendenti da oltre tre anni.

E' noto che dalle statistiche ministeriali risulta che nel 2014 solo il 13% delle cause pendenti presso il Tribunale di Livorno erano ultratriennali.

Nel 2015, questa percentuale si è ridotta all'**11%**, classificandosi così al 14<sup>^</sup> posto su un numero complessivo di 140 Tribunali.

Nel 2016 la percentuale è scesa al **10%** e il Tribunale si è classificato all'ottavo posto, tra 32 Tribunali individuati dal Ministero e tutti caratterizzati per aver un bacino di utenza compreso tra 400.000 e 300.000 abitanti.

Alla data del 30.06.2018, a fronte di una pendenza di 1.701 procedimenti di cognizione ordinaria, il Tribunale ha 251 processi iscritti fino al 30.06.2015. Il rapporto percentuale è pari al **6,78%**.

E' evidente quindi che vi è un *trend* costantemente positivo.

Il **settore penale** ha attraversato una fase di difficoltà, dovuta all'assenza del Presidente di sezione e alle vacanze dell'ufficio.

Con l'insediamento del dott. Marinai (4 luglio 2018) si è già registrato un cambio di passo. Sono stati avviati due processi particolarmente impegnativi (Burgalassi e Polinti), che sinora non era stato possibile fissare per l'impossibilità di comporre i collegi; per il processo Polinti, ha dato la disponibilità a presiederlo il collega dott. Mario Profeta.

Due dei tre magistrati ordinari in tirocinio saranno assegnati al settore penale, quando (il 4 aprile 2019) assumeranno le funzioni.

Il Tribunale si sta organizzando per aumentare congruamente il numero di udienze, al fine di ridurre sensibilmente l'arretrato. In particolare, è stato risolto il problema delle aule di udienze (programmando la fissazione delle udienze anche di lunedì e di venerdì) e quello dell'assistenza in udienza da parte del cancelliere.

**Relativamente al settore GIP/GUP**, si riferisce quanto segue:

#### **1) Tempi di definizione dei processi:**

Per quanto attiene al tempo medio di definizione per tipologia di provvedimenti si registra nell'anno in corso una generale riduzione dei tempi di definizione per quanto riguarda i procedimenti con richiesta di decreto penale e di archiviazione:

- nei procedimenti con **richiesta di decreto penale giorni 162 (anno precedente 295)**
- nei procedimenti con **richiesta di archiviazione giorni 38 (anno precedente 100)**
- procedimenti con **richiesta di rinvio a giudizio giorni 393 (anno precedente 329)**

#### **2) Patrocinio a spese dello Stato**

Il ricorso al **gratuito patrocinio** a spese dello Stato risulta significativamente incrementato nel periodo:

- sono state **avanzate n. istanze 737 (anno precedente nr. 620)**
- sono state **ammesse n. persone 701 (anno precedente nr. 559)**

#### **3)Esercizio dell'azione penale da parte della Procura:**

Risultano notevolmente aumentate le richieste di rinvio a giudizio e quelle di decreto penale:

- Richieste di RINVIO A GIUDIZIO n. 624 per 955 imputati ( anno precedente n. 475 per 707 imputati ) .
- Richieste di DECRETO PENALE n. 962 per 1081 imputati ( anno precedente n. 583 per 633 imputati )
- Richieste di PATTEGGIAMENTO in fase di indagine n. 24 per 30 imputati ( anno precedente n. 56 )
- Richieste di GIUDIZIO IMMEDIATO n. 85 per 110 imputati ( anno precedente n. 94 per 112 imputati )
- Richieste di SENTENZA 129 CPP n. 19 per 21 imputati ( anno precedente n. 14 )

#### **4) INTERCETTAZIONI**

Le intercettazioni telefoniche e ambientali – queste ultime numericamente assai inferiori, spesso concernendo un solo atto mirato – continuano a rappresentare un indispensabile strumento investigativo, talora assolutamente insostituibile come nel caso di indagini concernenti gli stupefacenti, le associazioni per delinquere, i reati contro la pubblica amministrazione.

Nel periodo monitorato sono state **autorizzate n. 600 (nr. 638 per il 2016-2017) intercettazioni su n. 613 richieste (nr. 681 2016-2017)** (dato comprensivo di singole utenze telefoniche e singole attivazioni in ambiente chiuso).

#### **f) Livello di attuazione del processo civile e penale telematico:**

Tutti i magistrati della sezione civile, compresi i GOT utilizzano la Consolle del magistrato per redigere tutti i verbali di udienza, le ordinanze fuori udienza, i decreti e le sentenze.

Anche nella materia fallimentare e della esecuzioni, tutti gli atti del giudice dell'esecuzione, del giudice delegato e del collegio fallimentare vengono emessi in formato digitale, salvo sporadiche eccezioni.

Soltanto gli atti del Giudice tutelare vengono emessi per la gran parte in modalità analogiche e poi scansionati dalla cancelleria. A seguito di una recente variazione tabellare (adottata il 13.06.2018) è in corso il tentativo di emettere anche in tale ambito il maggior numero possibile di atti in formato digitale anche utilizzando anche la funzionalità di consolle "Visti", già ampiamente utilizzata in ambito fallimentare e delle esecuzioni. I provvedimenti di natura collegiale vengono da tutti i magistrati redatti in formato digitale mediante l'uso della consolle del magistrato.

Soltanto alcuni verbali dell'udienza collegiale vengono redatti in formato digitale mentre altri vengono redatti dal cancelliere e stampati su carta, in quanto ancora, pur essendo stata scaricata e provata la consolle di udienza, che consente la redazione anche di tali verbali in formato e con firma digitale, tale applicativo viene ritenuto da alcuni colleghi di non facile applicazione, anche per problemi tecnici connessi alla necessità di uso di identiche smart cards da parte del cancelliere e del Presidente del collegio. Si ritiene, comunque, che nel prossimo immediato futuro, anche a seguito dell'auspicabile superamento di tali problemi tecnici, anche tale verbali possano essere redatti in formato digitale.

Allo stato pressoché nessuno dei magistrati utilizza il programma di dettatura DRAGON, anni fa fornito dal ministero, per la redazione degli atti non essendo, data la mancata fornitura del software aggiornato, ritenuto strumento idoneo a velocizzare la redazione degli atti.

Gli stagisti presenti presso l'ufficio utilizzano computer ad essi assegnati e, tramite la funzione assistente, collaborano con i magistrati nello studio delle cause e nella redazione dei provvedimenti, mettendo in condivisione con il magistrato gli appunti presi o le bozze di provvedimenti semplici da loro redatti.

In talune cancellerie, quale ad esempio quella fallimentare e delle esecuzioni immobiliari, viene utilizzata in maniera sistematica la consolle dell'assistente per mettere a disposizione del Giudice le bozze di provvedimenti seriali.

L'utilizzo della funzione assistente ha consentito di sgravare il giudice da funzioni routinarie, velocizzando la definizione dei procedimenti.

Tutte le comunicazioni di cancelleria vengono fatte mediante PCT (salvo ove non possibile, come ad esempio in caso di comunicazioni in materia di VG ad utenti non professionali, non censiti in REGINDE, nel qual caso viene utilizzata preferibilmente la posta elettronica ordinaria).

Tutti i magistrati della sezione hanno buona conoscenza del programma consolle del magistrato, che hanno sempre più affinato con l'uso quotidiano e nessuno ha più manifestato esigenze di ulteriore formazione sul programma.

Nonostante tale massivo uso dell'applicativo consolle del magistrato molti colleghi hanno segnalato criticità nel funzionamento del programma, purtroppo non pienamente risolte, in quanto l'avvio dello stesso risulta molto lento (tanto da rallentare l'udienza quando vi è necessità di un riavvio) e lo scarico dei fascicoli richiede tempi molto lunghi, specie del ruolo delle esecuzioni immobiliari, ed in parte del ruolo fallimentare, ove è notevole il numero dei documenti presenti in ciascun fascicolo.

È stato superato il problema in passato segnalato di mancanza di immediata disponibilità di firme digitali per colleghi che si erano trovati nella necessità di sostituire firme digitali

non più funzionanti o smarrite mediante la stipula di una convenzione con la Camera di Commercio di Livorno che fornisce gratuitamente, su richiesta, firme digitali.

Non sempre l'utilizzo della consolle, in ragione anche delle sue rigidità (impossibilità per il giudice di modificare l'orientamento dei documenti depositati, impossibilità di creare cartelle all'interno del fascicolo ove spostare gli atti ecc.) consente lo studio adeguato dei fascicoli nel caso di produzione di molteplici documenti, anche in ragione della mancata adeguata loro indicizzazione e/o della loro produzione in maniera incongrua. In tali casi, diversi giudici della sezione sentono la necessità della stampa di atti e documenti che non sempre, tuttavia, vengono stampati dalla cancelleria, come richiesto, nonostante che la circolare ministeriale del 23.10.2015 ponga a carico delle cancellerie l'onere di stampa delle c.d. copie di cortesia ove richieste dal magistrato, sia per carenza di personale amministrativo, che di stampanti veloci, che di carta, non sempre fornita in quantità adeguata.

Poiché la redazione degli atti digitali, per sfruttarne tutte le potenzialità, richiede l'utilizzo di modalità nuove, diverse da quelle utilizzate per la redazione degli atti cartacei, al fine di migliorare la funzionalità e celerità del processo nell'interesse dei cittadini, è stato organizzato unitamente alla locale Avvocatura un incontro nel quale si è ragionato delle modalità di redazione degli atti di parte e del giudice sulla scia di quanto condiviso nel Gruppo "Raccordo fra atti difensivi e provvedimenti del giudice" alla XII Assemblea nazionale degli Osservatori sulla giustizia civile, senza, tuttavia, che, allo stato, si siano visti apprezzabili risultati.

E' noto che il DM 08/03/2018 n° 37 ha introdotto il comma 1 *bis* all'art. 4 del DM 55/2014, che prevede la possibilità di aumentare fino al 30% il compenso a favore della parte vittoriosa, se ha redatto gli atti informatici in maniera da agevolarne la consultazione e la fruibilità.

La norma intende stimolare una maggior cura nella redazione degli atti processuali. In particolare, si propone di promuovere sia il riconoscimento ottico dei documenti digitalizzati (per agevolare il giudice e le parti nella ricerca, con la modalità delle parole testuali, delle parti rilevanti dei documenti prodotti), sia l'uso dei collegamenti ipertestuali (*hyperlink*), per consentire al giudice di navigare all'interno degli atti, e in tal modo per individuare con maggior speditezza una specifica parte dell'atto stesso.

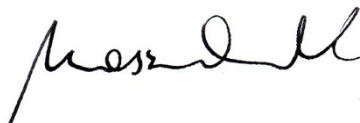
Al fine di diffondere tra gli avvocati la conoscenza delle opportunità offerte dall'art. 4, comma 1-bis, del DM 55/2014, il 26 ottobre 2018 si terrà un incontro in materia di spese processuali, organizzato da AIGA, nel corso del quale il giudice dott. Nicoletti illustrerà le operazioni tecniche da compiere per conseguire i due risultati su indicati.

Si allegano le statistiche penali.

Le statistiche civili e quelle dell'Ufficio GIP/GUP sono riportate in calce alla presente relazione.

**La presente nota sostituisce quella recante il nr. Prot. 2931.**

**Il Presidente del Tribunale  
dott. Massimo Orlando**



(firmato digitalmente)

Allegati:

**Statistiche civili dal 1^ luglio 2017 al 30 giugno 2018**

| QUADRO 1   | PENDENTI INIZIO | SOPRAVVENUTI | ESAURITI | PENDENTI FINE |
|--|-----------------|--------------|----------|---------------|
| 1.1 Cognizione ordinaria   | 1994            | 995          | 1288     | 1701          |
| 1.3 Procedimenti soggetti al rito ordinario ex d. l.vo n. 5/2003 | 7               | 7            | 6        | 8             |
| 1.4 Procedimenti soggetti al rito sommario ex dl. vo 5/2003      | 0               | 0            | 0        | 0             |
| 1.5 Procedimenti non contenziosi                                 | 701             | 2761         | 2965     | 497           |
| 1.6 Procedimenti sommari di cognizione (1.69/2009)               | 154             | 223          | 199      | 178           |
| 1.7 Procedimenti in materia di brevetti                          | 0               | 0            | 0        | 0             |
| 2.6 Controversie agrarie   | 1               | 2            | 2        | 1             |
| totali   | 2857            | 3988         | 4460     | 2385          |

| QUADRO 2 (Separazione/Divorzi)  | PENDENTI INIZIO | SOPRAVVENUTI | ESAURITI | PENDENTI FINE |
|---|-----------------|--------------|----------|---------------|
| 2.1 Separazioni personali consensuali dei coniugi                                       | 179             | 421          | 472      | 128           |
| 2.2 Separazioni personali giudiziali dei coniugi  | 151             | 149          | 159      | 141           |
| 2.3 Divorzi rito consensuale  | 78              | 282          | 304      | 56            |
| 2.4 Divorzi rito giudiziale   | 201             | 205          | 226      | 180           |
| 2.5 Revisioni condizioni di sep/scioglimento E cessazione effetti civili del matrimonio | 54              | 136          | 119      | 71            |
| totali  | 663             | 1193         | 1280     | 576           |

| QUADRO 2 (Fallimenti)                                   | PENDENTI INIZIO | SOPRAVVENUTI | ESAURITI | PENDENTI FINE |
|---|-----------------|--------------|----------|---------------|
| 2.7 Istanze di fallimento                               | 25              | 166          | 149      | 42            |
| 2.8 Fallimenti  | 538             | 51           | 142      | 447           |
| 2.9 Concordati preventivi e amministrazioni controllate | 20              | 22           | 27       | 15            |

| QUADRO 3   | PENDENTI INIZIO | SOPRAVVENUTI | ESAURITI | PENDENTI FINE |
|--|-----------------|--------------|----------|---------------|
| 3.2 Controversie in materia di Lavoro Pubblico Impiego | 137             | 74           | 94       | 117           |
| 3.3 Altre controversie in materia di Lavoro            | 313             | 228          | 219      | 322           |
| 3.4 Controversie in materia di Previdenza e Assistenza | 493             | 380          | 438      | 435           |

|  |      |      |      |      |
|--|------|------|------|------|
| 3.5 Procedimenti speciali              | 338  | 3096 | 3060 | 374  |
| 3.6 Procedimenti esecutivi immobiliari | 1324 | 335  | 478  | 1181 |
| 3.7 Procedimenti esecutivi mobiliari   | 2012 | 1842 | 1843 | 2011 |
| 3.8 Sommario Fornero                   | 17   | 59   | 59   | 17   |
| 3.8.2 Opposizione Fornero              | 17   | 15   | 21   | 11   |

| QUADRO 5 TUTELE CURATELE E EREDITA' GIACENTI | PENDENTI INIZIO | SOPRAVVENUTI | ESAURITI | PENDENTI FINE |
|--|-----------------|--------------|----------|---------------|
| 5.1 Tutele                                   | 514             | 47           | 80       | 481           |
| 5.3 Curatele                                 | 24              | 1            | 0        | 25            |
| 5.4 Eredità giacenti                         | 75              | 31           | 20       | 86            |
| 5.5 Amministrazioni di sostegno              | 1069            | 265          | 185      | 1149          |

|                       |      |
|-----------------------|------|
| SENTENZE COLLEGIALI   | 612  |
| SENTENZE MONOCRATICHE | 1174 |

| VERBALI DI CONCILIAZIONE |    |
|--------------------------|----|
| In materia di Lavoro     | 75 |
| In materia di Locazione  | 6  |
| Verbali di altro tipo    | 30 |

| DECRETI INGIUNTIVI | accolti | rigettati | altrimenti es. |
|--------------------|---------|-----------|----------------|
| D.I. ordinari      | 1632    | 42        | 9              |
| D.I. del Lavoro    | 405     | 13        | 1              |
| D.I. Previdenza    | 142     | 3         | 0              |
| totali             | 2215    | 58        | 10             |

| PROVVEDIMENTI EMESSI                                       | accolti | rigettati | altrimenti es. |
|--|---------|-----------|----------------|
| Sequestri anteriori alla causa                             | 9       | 5         | 8              |
| Sequestri in corso di causa                                | 3       | 3         | 1              |
| Provvedimenti possessori                                   | 3       | 0         | 6              |
| Provvedimenti di urgenza                                   | 20      | 16        |                |
| Provvedimento di denuncia di nuova opera o di danno temuto | 0       | 1         | 2              |
| Ordinanza di rilascio degli immobili urbani                | 508     | 4         |                |
| Provvedimenti emessi ex art. 18 del lavoro                 | 0       | 0         | 0              |
| Provvedimenti emessi ex art. 28 del lavoro                 | 0       | 0         |                |
| Provvedimenti di riabilitazione dei falliti                | 0       | 0         | 0              |

|   |      |     |      |
|---|------|-----|------|
| Altri provvedimenti speciali                | 29   | 41  |      |
| altri provvedimenti non contenziosi         | 2152 | 111 | 1193 |
| Provvedimenti camerale-collegiali           | 11   | 29  |      |
| Provvedimenti ex art. 9 L. 898/70           | 49   | 11  | 63   |
| Responsabilità civile Magistrati            | 0    | 0   |      |
| Provvedimenti di istruzione preventiva      | 85   | 2   | 20   |
| Provvedimenti di ATP ex Art. 445 bis c.p.c. | 131  | 3   |      |
| Provvedimenti rito sommario Fornero         | 11   | 28  | 0    |
| totali                                      | 2439 | 184 | 1276 |

|   |     |
|---|-----|
| PROCEDIMENTI ESAURITI IN FASE PRESIDENZIALE                   |     |
| Per conciliazione   | 0   |
| Per omologazione in procedimenti iscritti in rito consensuale | 429 |
| Per omologazione in procedimenti iscritti in rito giudiziale  | 66  |
| Per rimessione al giudice istruttore                          | 36  |
| Per archiviazione   | 2   |
| totali  | 531 |

|   |      |
|---|------|
| PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE TUTELARE  |      |
| Autorizzazioni e pareri   | 2783 |
| Affidamento dei minori  | 6    |
| Autorizzazione all'interruzione volontaria di gravidanza per donne minorenni            | 1    |
| Trattamenti sanitari obbligatori  | 172  |
| Ricorsi proposti per l'istituto dell'amministrazione di sostegno (artt. 405 e 406 c.c.) | 310  |
| Istanza di revoca dell'amministrazione di sostegno (art. 413 cc.)                       | 189  |
| Altri provvedimenti   | 36   |
| totali  | 3497 |

|                       |      |
|-----------------------|------|
| UDIENZE               |      |
| Udienze istruttorie   | 1362 |
| Udienze collegiali    | 95   |
| Udienze presidenziali | 196  |
| totali                | 2360 |
|                       |      |



**SEZIONE DISTACCATA DI PORTOFERRAIO**

STATISTICA MOVIMENTO DEGLI AFFARI CIVILI DIVISI PER MATERIA

PERIODO: DA FINE 2° TRIMESTRE 2017 A FINE 2° TRIM. 2018

Fonte: registri informatizzati SICID

| Tipo di procedimenti                           | pendenti al 30.06.2017 | sopravvenuti dal 1^ luglio 2017 al 30 giugno 2018 | esauriti dal 1^ luglio 2017 al 30 giugno 2018 | pendenti al 30.06.2018 |
|--|------------------------|---|---|------------------------|
| Cognizione ordinaria                           | 146                    | 97  | 44  | <b>199</b>             |
| Procedimenti sommari di cognizione (l.69/2009) | 7                      | 10  | 3   | <b>14</b>              |
| Procedimenti speciali                          | 26                     | 55  | 62  | <b>19</b>              |
| <b>totali</b>                                  | <b>179</b>             | <b>162</b>  | <b>109</b>                                    | <b>232</b>             |

|                          |    |
|--------------------------|----|
| SENTENZE                 | 13 |
| VERBALI DI CONCILIAZIONE | 1  |
| DECRETI INGIUNTIVI       | 0  |

| PROVVEDIMENTI EMESSI                                       | accolte | rigettate | altrimenti es. |
|--|---------|-----------|----------------|
| Sequestri anteriori alla causa                             | 0       | 0         | 0              |
| Sequestri in corso di causa                                | 0       | 0         | 0              |
| Provvedimenti possessori                                   | 2       | 0         | 3              |
| Provvedimenti di urgenza                                   | 0       | 1         | 0              |
| Provvedimento di denuncia di nuova opera o di danno temuto | 1       | 0         | 0              |
| Ordinanza di rilascio degli immobili urbani                | 31      | 1         | 15             |
| Provvedimenti emessi ex art. 18 del l. n. 462/1997         | 0       | 0         | 0              |
| Provvedimenti emessi ex art. 28 del l. n. 462/1997         | 0       | 0         | 0              |
| Provvedimenti di riabilitazione dei falliti                | 0       | 0         | 0              |
| Altri provvedimenti speciali                               | 1       | 0         | 0              |
| altri provvedimenti non contenziosi                        | 0       | 0         | 0              |
| Provvedimenti camerali-collegiali                          | 0       | 0         | 0              |
| Provvedimenti ex art. 9 L. 898/70                          | 0       | 0         | 0              |
| Responsabilità civile Magistrati                           | 0       | 0         | 0              |

|  |    |   |    |
|--|----|---|----|
| Provvedimenti di istruzione preventiva | 5  | 1 | 3  |
| totali                                 | 40 | 3 | 21 |

|         |    |
|---------|----|
| UDIENZE | 31 |
|         |    |

## STATISTICHE GIP/GUP

### Reati contro la persona

Nel periodo interessato sono stati trattati:

- **n. 9 procedimenti per OMICIDIO volontario consumato e n. 19 per omicidio tentato (rispettivamente n. 3 e n. 14 nell'anno precedente);**
- **n. 65 procedimenti per omicidio colposo (n. 38 nell'anno precedente):** non si è in grado di individuarne con esattezza la tipologia, ma prevalgono per quanto noto quelli occorsi a seguito di sinistro stradale;

### Reati di stalking e di maltrattamenti in famiglia

In notevole aumento il fenomeno della violenza endofamiliare : **n. 184 procedimenti per art 612 bis c.p. (n. 82 anno precedente) e n. 205 procedimenti per art. 572 (n. 98 anno precedente).**

### Reati contro il patrimonio

Nel periodo in esame sono stati trattati:

- **n. 98 procedimenti per RAPINA aggravata (88 anno precedente);** risulta confermato il **dato in aumento** rispetto agli anni precedenti; non si è in grado di individuare con esattezza la tipologia dei reati di rapina, ma prevalgono le rapine commesse in luoghi pubblici (banche, uffici postali, negozi ) ;

**-n. 57 procedimenti per ESTORSIONE (36 anno precedente)**

**-n. 7 procedimenti per USURA (4 anno precedente)**

**-n. 75 procedimenti per RICICLAGGIO (19 anno precedente)**

I procedimenti per il reato di **FURTO** rappresentano larghissima parte dei reati per i quali il procedimento si conclude con archiviazione per esserne rimasti **ignoti** gli autori: **n. 1126 sono i procedimenti definiti con archiviazione nell'anno su n. 1676 procedimenti sopravvenuti.**

I procedimenti a carico di NOTI per i reati di cui agli artt. 624, 624**bis** e 625 c.p. si sono sostanzialmente raddoppiati rispetto all'anno precedente : **n. 793 (400 anno precedente).**

Niente di significativo per quanto concerne **frodi o danneggiamenti informatici, truffe in danno di enti pubblici nazionali o comunitari:** l'Ufficio interviene solo marginalmente per i reati di truffa semplice, per i quali per lo più si procede con citazione diretta dinanzi al Giudice Monocratico.

L'Ufficio non tratta delitti di sequestro di persona a scopo di estorsione, essendo essi accentrati nel capoluogo di distretto.

### Reati contro la Pubblica Amministrazione

I procedimenti per **reati contro la Pubblica Amministrazione** pervenuti all'ufficio Gip – Gup, con varie tipologie di richieste definitive, sono stati i seguenti:

nr.13 per peculato ( n. 5 anno precedente ), nr. 4 per indebita percezione di erogazioni ai danni dello Stato ( n. 6 anno precedente ), nr. 4 per concussione ( n. 3 anno precedente ), nr.29 per abuso

d'ufficio ( n. 21 anno precedente ), nr. 13 per rifiuto di atti d'ufficio ( n. 15 anno precedente ), nr. 2 per interruzione di pubblico servizio ( n. 1 anno precedente ) .

Per quanto concerne gli **altri reati contro la Pubblica Amministrazione**, si tratta per lo più di atti di reazione, spesso violenta, nei confronti di Polizia Giudiziaria in occasione di accertamenti di altri reati (**nr. 45 per artt. 336 e nr.104 per 337 c.p. connessi con artt. 582, 585 c.p.**) per un totale di **n. 149 procedimenti (nr. 81 nel corso dell'anno precedente)**.

### **Reati commessi da cittadini extracomunitari**

I soggetti extracomunitari – per lo più presenti illegalmente sul territorio nazionale – sono tra i protagonisti principali del commercio degli stupefacenti sul territorio (non si è in grado di fornire un dato numerico esatto, ma esso sicuramente si attesta nell'ordine di molte decine di procedimenti): tale settore criminale, nonostante il numero consistente dei processi celebrati e l'entità media delle condanne, non accenna minimamente a contrarsi, anzi si registra con ogni evidenza una stabilizzata ampia diffusione del commercio illecito di stupefacenti.

Non sono infrequenti atti di violenza individuale tra extracomunitari o di violenta reazione all'intervento delle forze dell'Ordine, spesso collegati a vicende delinquenziali segnatamente nel settore dello smercio di droghe.

Gli extracomunitari – non soltanto irregolari – principalmente di origine senegalese sono gli autori pressoché esclusivi dei non pochi **reati in materia di commercializzazione di prodotti con marchi contraffatti o realizzati in violazione del diritto di autore**, fenomeno notoriamente di ampia e visibile diffusione.

Si sono registrati nel periodo in osservazione **n. 13 processi per violazione dell'art. 12 D. L.vo n. 286/1998 (7 nell'anno precedente)**: è doveroso precisare peraltro che da diversi anni sul territorio si registrano in tema di immigrazione clandestina soltanto fatti episodici e di modesto livello delinquenziale; la variazione risulta pertanto sostanzialmente irrilevante nella valutazione dei fenomeni di massa oggetto dell'attenzione dell'art. 12 citato.

In sensibile aumento risulta il fenomeno del ricorso al **lavoro irregolare di extracomunitari e i procedimenti per il reato di cui all'art. 22 D. L.vo n. 286/1998: n. 10 procedimenti, 1 nell'anno precedente**.

### **Reati di abuso sessuale**

Stabile rispetto all'anno precedente il numero di **procedimenti aventi ad oggetto abusi sessuali ex artt. 609 bis (n. 44) e in particolare su minori ex art 609 ter c.p. (n. 13), 609 quinquies (n. 3)**

### **Reati contro l'incolumità pubblica**

Si registrano infine **n. 119 procedimenti in tema di incolumità pubblica e salute dei cittadini (7 nell'anno precedente, comprese alcune contravvenzioni )**: a parte episodici fatti di naufragio colposo – tipici in una zona marittima come la provincia di Livorno – e sporadici incendi, modesti e per lo più colposi salvo pochi marginali casi la maggior parte dei quali comunque si conclude a carico di ignoti, non si registrano vicende significative in proposito.

### **Reati in materia ambientale**

I **reati a danno del territorio** (urbanistica, paesaggio, ambiente, demanio, caccia) sono in parte significativa destinati alla prescrizione già nella fase delle indagini preliminari e solo in pochi casi vengono utilmente definiti **con decreto penale**: sono stati definiti **n. 15 procedimenti concernenti il D. L.vo n. 152/2006 (24 nell'anno precedente), n. 15 procedimenti per abusi edilizi (16 nell'anno precedente)**.

### **Reati fallimentari**

Risulta costante il numero di procedimenti avviati a questo Ufficio per **reati di bancarotta fraudolenta : n. 48 (50 nell'anno precedente)**.

### **Reati tributari e societari**

**Costante il fenomeno degli accertamenti tributari che sfociano in procedimenti penali per reati specifici**, riferiti essenzialmente a denunce per violazione degli artt. 10 bis (1) e 10ter L. n. 74/2000 (n. 9 procedimenti ).

Minimo è il rilievo dei **reati societari**, notoriamente assai ridimensionati per qualità e quantità degli interventi normativi succedutisi dal 2000 in avanti.

#### **Reati di violenza sportiva**

Nel circondario non si sono registrati da anni apprezzabili fatti di violenza sportiva che non fossero collegati al gioco del calcio; negli ultimi anni sono stati comunque consumati sporadici reati e di scarso rilievo anche in occasione di manifestazioni calcistiche: **n. 6 provvedimenti cautelari ai sensi dell'art. 6 L. n. 401/1989 (n. 5 nell'anno precedente).**

#### **ESTRADIZIONI –ROGATORIE- MANDATI DI ARRESTO EUROPEO**

L'ufficio non tratta ESTRADIZIONI

Costanti i casi di **assistenza giudiziaria richiesta da stati esteri** rispetto all'anno precedente **n. 19 ( 18 nell'anno precedente)**: si è proceduto in larga parte per violazioni ai limiti di velocità imposti nella circolazione stradale su sollecitazione delle Autorità svizzere.

L'Ufficio ha adottato **n. 3 mandati di arresto europeo (MAE)**

#### **Fase GIP**

**n. 94 patteggiamenti in sede di indagini preliminari (n. 122 nell'anno precedente)**

**n. 43 giudizi abbreviati nella fase delle indagini preliminari (n.47 nell'anno precedente)**

**n. 92 sentenze di non doversi procedere ( 146 anno precedente )**

**nr. 540 decreti penali emessi ( 580 anno precedente )**

#### **Fase GUP**

**n. 77 patteggiamenti nella fase Gup ( 63 anno precedente )**

**n. 138 abbreviati nella fase Gup ( n.103 anno precedente )**

#### **IMPUGNAZIONI**

Nel periodo monitorato si registrano:

- **impugnazioni in favore dell'imputato nr. 139 ( anno precedente 120)**
- **impugnazioni PM e PG nr. 16 ( anno precedente 9 )**
- **impugnazioni difensore parte civile nr. 4 ( anno precedente 5 )**

**Le opposizioni a decreto penale sono state n. 291 ( anno precedente n. 294)**